

**Verbale della riunione della Consulta della Ricerca dell'AIS (6 febbraio 2016)
Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale – Università di Roma “La Sapienza”**

Presenti

- Simona Andrini (sez. Sociologia del Diritto)
- Francesco Antonelli (sez. Studi di Genere)
- Andrea Bassi (sez. Politica Sociale) in collegamento Skype
- Rita Biancheri (sez. Sociologia della Salute e della Medicina)
- Rita Bichi (sez. di Metodologia)
- Ilenya Camozzi (sez. Vita Quotidiana)
- Carlo Colloca (sez. Sociologia del Territorio)
- Fedele Cuculo (sez. Sociologia del Diritto)
- Maria Immacolata Macioti (sez. Sociologia della Religione)
- Giuliana Mandich (sez. Vita Quotidiana)
- Fabrizio Martire (sez. di Metodologia)
- Arianna Montanari (sez. Sociologia Politica)
- Donatella Pacelli (sez. Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali)
- Massimo Pendenza (sez. Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali)
- Roberta Ricucci (sez. Sociologia della Religione)
- Roberto Serpieri (sez. Educazione)
- Maria Luisa Stazio (Sez. Processi e Ist. Culturali)
- Marita Rampazi (Presidente Consulta della Ricerca)

Su invito della Presidente della Consulta, partecipano all'incontro la Presidente dell'Ais, Paola Di Nicola e la Segretaria Mihaela Gavrila. E', inoltre, presente Davide Borrelli, del Direttivo della sezione Processi e Istituzioni Culturali.

Presiede la riunione Marita Rampazi; funge da verbalizzante la segretaria della sezione Vita Quotidiana, Ilenya Camozzi.

Ordine del giorno

1. Esame delle proposte relative all'organizzazione di sedute semi-plenarie intersezione, in occasione del Congresso di fine mandato dell'Ais (Novembre 2016).
2. Esame dei recenti sviluppi in tema di rappresentanza della Sociologia economica e del lavoro in seno all'Ais.
3. Aggiornamento sulle proposte di modifica dello Statuto, da sottoporre al Congresso di fine mandato.
4. Varie ed eventuali.

Apertura dei lavori e inversione dei punti all'o.d.g.



La riunione si apre alle ore 10,30. Marita Rampazi ringrazia i presenti per la loro partecipazione e propone di anticipare la trattazione del punto 2, in attesa del collegamento Skype con Andrea Bassi. Proposta accolta all'unanimità.

Punto 2: Esame dei recenti sviluppi in tema di rappresentanza della Sociologia economica e del lavoro in seno all'Ais

La Presidente dell'Ais prende la parola per illustrare lo stato della questione:

- facendo propri i suggerimenti emersi dalla riunione della Consulta del 30 ottobre 2015, la Presidenza dell'Ais – il 13 novembre scorso – ha scritto ai soci di ELO una lettera, successivamente pubblicata sul sito dell'Associazione, in cui si comunicava la disponibilità a "congelare" la situazione fino al 30 gennaio 2016, per dare a tutti la possibilità di esprimersi circa il futuro della Sezione;
- poiché la scadenza è stata raggiunta, senza che sia emersa la disponibilità a regolarizzare la posizione della Sezione tramite la convocazione di un nuovo Congresso, si prende atto che, a norma di Statuto, la Sezione stessa ha cessato di esistere;
- resta comunque aperta la possibilità che un gruppo di almeno 25 soci decida di dare vita a una nuova Sezione centrata sui temi del lavoro e della Sociologia economica; in alternativa, i soci interessati a questi temi possono confluire in una o più sezioni già esistenti, impegnate su questioni coerenti con i loro interessi.

In apertura di dibattito, Massimo Pendenza informa che sta circolando un documento elaborato dal gruppo di lavoro incaricato di elaborare una proposta per il rilancio scientifico e organizzativo della sociologia economica, del lavoro e dell'organizzazione. In esso, si riprendono e specificano i temi già sottolineati con un precedente documento, in particolare, l'impegno a rendere più incisiva l'azione dei sociologi economici presso gli interlocutori istituzionali e a stimolare il miglioramento qualitativo della ricerca. Il documento annuncia l'intenzione di dare vita a una nuova entità rappresentativa della sociologia economica, aperta ad altre aree tematiche.

Il dibattito, in cui interviene la maggior parte dei presenti, si focalizza su due problemi evocati dal documento in questione. Il primo riguarda un eventuale intervento dell'Ais in tema di partecipazione alla VQR, anche alla luce delle iniziative di boicottaggio promosse in diversi Atenei. Il secondo, connesso al primo, si riferisce, più in generale, all'inadeguatezza dei criteri adottati dall'Anvur per la classificazione delle riviste, con una specifica attenzione all'inspiegabile assenza, fra le pubblicazioni di fascia A, di alcune prestigiose riviste internazionali.

In merito al primo problema, Marita Rampazi e Paola Di Nicola fanno notare come l'Ais abbia preso da tempo una decisa posizione contro il declino dell'Università italiana ed abbia proposto alcuni documenti molto articolati in tema di VQR e ASN, basati su una riflessione sviluppata dalla Consulta e condivisa con le altre associazioni del Comitato 14 del CUN. Si tratta, quindi, di riprendere tali documenti e riproporli all'attenzione di Miur e Anvur, oltre che della comunità scientifica. La proposta è approvata all'unanimità.

Per quanto riguarda il secondo problema, la Presidente dell'Ais fa notare come più volte siano state segnalate all'Anvur le lacune in questione e come si stia aspettando la pubblicazione delle liste aggiornate per verificare se tali segnalazioni siano state recepite. Con queste considerazioni, si chiude il dibattito sul punto 2 dell'o.d.g.

Alle ore 11,30, si attiva il collegamento Skype con Andrea Bassi.

Punto 1: Esame delle proposte relative all'organizzazione di semi-plenarie intersezione, in occasione del Congresso di fine mandato dell'Ais

La Presidente Di Nicola è invitata a illustrare la bozza di programma del Convegno (v. allegato 1), che raccoglie il consenso unanime dei presenti. Passando all'approfondimento delle iniziative promosse dalle Sezioni per la seconda giornata del Convegno, Marita Rampazi richiama la proposta di concentrarsi sull'organizzazione di un numero limitato di iniziative 'intersezioni', accolta con ampio consenso nella riunione di ottobre e sottolinea come diverse Sezioni si siano già attivate, formulando alcune ipotesi di lavoro congiunto, di grande interesse. Invita, quindi, i presenti a un giro di tavolo per fare il punto sulla questione. In sintesi, emerge quanto segue (titoli provvisori):

- 1) Intersezione VQ, Politica Sociale, Edu "Presenti diseguali, futuri possibili. Rapporti intergenerazionali: welfare, educazione e vita quotidiana" (interventi di Andrea Bassi, Roberto Serpieri e Giuliana Mandich)
- 2) Intersezione Religione e Edu "La dimensione religiosa nei processi educativi. Le sfide del pluralismo tra indifferenza e riconoscimento" (interventi di Maria Immacolata Maciotti e Roberto Serpieri)
- 3) Intersezione Territorio, VQ e Genere "Città e differenze: spatial justice e pratiche di convivenza" (interventi di Carlo Colloca, Giuliana Mandich e Francesco Antonelli)
- 4) Intersezione Metodologia, Edu e Salute "Educazione e diseguaglianze: questioni di metodo e questioni di merito" (interventi di Rita Bichi e Roberto Serpieri)
- 5) Intersezione Religione e Genere "Oltre le diseguaglianze. Ruolo delle donne e Religioni in Oriente e in Occidente" (interventi di Roberta Ricucci, Maria Immacolata Maciotti e Francesco Antonelli)
- 6) Intersezione Politica e Giuridica "Diseguaglianza e crisi della fiducia. Diritto, politica e democrazia nelle società contemporanee" (intervento di Arianna Montanari)
- 7) Pic (contatti con altre sezioni in corso) "Culture della sostenibilità" (intervento di Maria Luisa Stazio)
- 8) Teorie (contatti con altre sezioni in corso) "Dalle ineguaglianze alle capabilities" (interviene Donatella Pacelli)
- 9) Intersezione Metodologia, Genere e Salute "Salute e lavoro diseguali: leggere l'esperienza delle donne" (intervengono Rita Bichi, Francesco Antonelli e Rita Biancheri)

Al termine del giro di tavolo, si concorda la seguente procedura per il perfezionamento del programma: le sezioni sono invitate a comunicare a breve i titoli definitivi delle intersezioni; entro il mese di marzo, Mihaela Gavrila conferma l'impegno della Segreteria dell'Ais a predisporre un format comune, che le Sezioni utilizzeranno per le rispettive call, gestendo autonomamente le deadline, in considerazione degli impegni e delle tempistiche ritenute opportune sul piano scientifico e logistico; entro il 12 settembre, dovrà essere pronto il programma definitivo.

Nel corso della pausa che si apre a conclusione di questo punto all'o.d.g., si chiude il collegamento Skype con Andrea Bassi.

Punto 3: Aggiornamento sulle proposte di modifica dello Statuto, da sottoporre al Congresso di fine mandato

Marita Rampazi invita la Presidente e la Segretaria dell'Ais a illustrare le proposte in questione, che riguardano essenzialmente la posizione dei soci aggregati e cooptati. In proposito, si informano i presenti che Francesca Colella, rappresentante dei soci aggregati nel Direttivo Ais,



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SOCIOLOGIA

ha avanzato due proposte: che questi soci possano partecipare a pieno titolo all'elezione di Presidente e vice-Presidente e che venga cambiata la denominazione di "aggregato".

Nel corso del dibattito, si osserva che l'applicazione della prima proposta diventa possibile solo equiparando a tutti gli effetti queste due categorie di soci a quella dei soci ordinari. Ciò crea due ordini di problemi. Innanzi tutto, fanno notare diversi intervenuti, occorre stabilire con precisione i requisiti di accettazione dei soci cooptati, che devono dimostrare il possesso di un profilo di studioso della disciplina per essere accolti da un'associazione a vocazione accademica come l'Ais. In secondo luogo, si sottolinea l'esigenza di salvaguardare un'adeguata presenza di docenti di ruolo nel Direttivo, in considerazione dei compiti di rappresentanza che l'Associazione svolge nei rapporti con gli interlocutori istituzionali. In questo senso, si suggerisce l'inserimento nello Statuto (e non solo nel Regolamento) di una norma, in base alla quale Presidente e vice-Presidente devono essere scelti fra i professori di prima fascia. Emerge, inoltre, generale consenso circa l'esigenza espressa dalla Presidente di approvare le modifiche in tempi rapidi, al fine di tenere il Congresso di fine mandato già con le nuove regole.

Sul cambiamento di denominazione degli "aggregati", si prende atto della richiesta, facendo per altro notare che, ad oggi, essa non è accompagnata da una chiara proposta alternativa.

Avendo esaurito questo punto e non essendo sollevata nessuna questione relativa alle "Varie ed eventuali", la riunione si scioglie alle ore 15,15.

La Segretaria

Ilenya Camozzi

La Presidente

Marita Rampazi